

Verbale di riunione del Consiglio del 22 marzo 2022

L'anno 2022, il giorno 22 del mese di marzo, alle ore 10,30, in presenza presso la sede dell'Associazione a Milano, in via Cerva 9, e in collegamento video per le restrizioni imposte dai provvedimenti governativi sull'emergenza Covid-19, ai sensi dell'art. 13, comma 8, dello statuto, si è riunito il Consiglio di ASSIFACT - Associazione Italiana per il Factoring, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione precedente
2. Sintesi dei principali contenuti della riunione del Comitato Esecutivo del 25 gennaio 2022
3. Comunicazioni
4. Aggiornamento progetto FactDesk
5. DoD
6. Presentazione del rapporto "ESG per il factoring" (in collaborazione con PWC)
7. Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione relativa al factoring
8. Attività delle commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro
9. Varie ed eventuali

Assume la Presidenza il Presidente Fausto Galmarini, il quale chiama a fungere da Segretario verbalizzante il Segretario Generale dell'Associazione Alessandro Carretta (presente presso la sede dell'Associazione) e, constatata la presenza, presso la sede dell'Associazione o in collegamento telematico, dei Vice Presidenti Massimiliano Belingheri, Simone Del Guerra, Paolo Licciardello, Alessandro Ricco, Roxandra Valcu, dei Consiglieri Paolo Alfieri, Andrea Berna, Enrico Buzzoni, Anna Carbonelli, Gabriele Decò, Antonio De Martini, Dario Greco, Paolo Iachettini, Sylvain Loiseau, Simone Pasquini, Ivan Tomassi, Stefano Zuccherato, giustificata l'assenza dei Consiglieri Franco Marcarini e Raffaella Pistilli, preso atto che sono altresì presenti il revisore effettivo Vittorio Giustiniani e i revisori supplenti Alessandro Bertoldo e Andrea Trupia e che partecipano infine alla riunione, limitatamente ai punti all'ordine del giorno di interesse, Lisa Chiarini, Gabriele Guggiola e Pasquale Vettrai (PWC), Nicoletta Burini e Diego Tavecchia (Assifact), dichiara validamente costituita la riunione per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del verbale della riunione precedente

Il verbale della riunione del Consiglio del 14 dicembre 2021 viene approvato all'unanimità (allegato 1.1).

2. Sintesi dei principali contenuti della riunione del Comitato Esecutivo del 25 gennaio 2022

Il Presidente e il Segretario Generale segnalano i principali contenuti dell'ultima riunione del Comitato Esecutivo, che non sono oggetto di trattazione nella presente riunione del Consiglio.

Il primo Rapporto dell'Osservatorio sulle frodi nel factoring, predisposto dalla Commissione Controlli interni, presieduta da Dario Greco e coordinata da Marina Corsi, in collaborazione con EY, è stato presentato agli Associati e al mercato nel corso di un recente webinar, che ha fatto registrare una partecipazione ampia e diversificata.

Per quanto riguarda il progetto ESG per il factoring, è stata avviata una ricognizione delle iniziative e attività degli Associati, che verranno segnalate in una nuova pagina del sito associativo. L'Associazione ha inoltre avviato un proprio progetto di "sostenibilità associativa".

E' stato completato il piano editoriale dei video sul factoring, realizzati anche con la collaborazione di membri del Comitato Esecutivo.

Il 18 febbraio ha avuto luogo a Milano una riunione del Comitato Esecutivo della EUF, ospitata presso la sede dell'Associazione.

3. Comunicazioni

L'andamento del mercato del factoring nel mese di febbraio 2022 (il relativo report sarà reso disponibile al Consiglio contestualmente alla pubblicazione dei dati sul sito associativo) mette in evidenza una accentuazione della tendenza alla crescita del mercato (+15,57% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, per quanto riguarda il turnover).

Per quanto riguarda gli effetti della guerra Russia-Ucraina, il settore del factoring è direttamente coinvolto nel supporto alle transazioni commerciali, anche internazionali, delle imprese italiane e pertanto appare esposto sia alle conseguenze del conflitto in termini di potenziali insolvenze che alle conseguenze delle sanzioni attivate dai Paesi occidentali in risposta all'evoluzione dell'invasione militare. Secondo le prime riflessioni svolte in seno all'Associazione, l'impatto potenziale sull'industria del factoring può essere valutato tenendo conto di tre diverse prospettive, che possono essere definite come "impatto diretto", "impatto da contagio" e "impatto sistemico" (allegato 3.1).

Con riferimento all'impatto diretto, è possibile sviluppare alcune stime preliminari partendo dai dati periodicamente messi a disposizione dell'Associazione dagli Associati. L'impatto da contagio (o indiretto) è connesso a eventuali clienti non direttamente coinvolti ma il cui livello di business atteso nel futuro prossimo può essere influenzato dalle potenziali disruption nelle catene del valore, in conseguenza del conflitto ovvero delle sanzioni, anche a seguito di scelte di policy/etiche proprie o di terzi (es. leader di filiera che decide di non vendere/acquistare più nei Paesi occupanti). Tale impatto appare di più difficile misurazione in quanto può avvenire "a monte" o "a valle" delle transazioni visibili, ma può essere valutato attraverso la relazione con il cliente.

Le prime indicazioni fornite dagli Associati confermano le attese per un impatto diretto (su crediti e rapporti in essere) moderato e sostanzialmente non materiale (in diversi casi l'operatività nell'area geografica in esame è assente), mentre destano maggiore preoccupazione gli impatti sistemici connessi a uno scenario di generalizzato aumento dei prezzi, in particolare delle materie prime, e alla capacità delle PMI di sostenere tali shock di prezzo.

L'indagine sulla domanda di factoring, che si è avviata in collaborazione con KPMG, prevede un questionario online erogato a un campione stratificato di imprese, con un approccio multicanale (imprese identificate e contattate direttamente da KPMG sulla base di griglie di campionamento fornite da Assifact e completamento del campione con imprese raggiunte tramite iniziative di comunicazione in corso e con il contributo degli Associati). In particolare, gli Associati sono invitati a inoltrare, tramite la rete dei propri gestori clienti, il questionario con un messaggio condiviso dall'Associazione. In prossimità della conclusione della raccolta dati, sarà organizzato un confronto per verificare l'opportunità di follow up mirati in considerazione alla composizione del campione (allegato 3.2).

Viene rinnovato il patrocinio dell'Associazione allo Studio Pagamenti CRIBIS 2022, che si svolgerà l'11 maggio 2022.

L'Associazione ha avviato una collaborazione con Deloitte su "Factoring e crisi d'impresa". A questo proposito verranno costituiti alcuni gruppi di lavoro per esaminare il tema del ruolo del factoring nel risanamento delle imprese, alla luce anche del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, e per delineare le buone pratiche di intervento dei factors in questo ambito di attività.

Come già annunciato, il Summit annuale dell'EUF, organizzato congiuntamente con FCI, avrà luogo a Roma il 4 e 5 aprile 2022 (allegato 3.3) e sarà preceduto dal Council che sarà chiamato a rinnovare gli organi di governo, essendo venuto a scadenza il mandato biennale dell'attuale Consiglio. In tale riunione saranno nominati il nuovo Presidente e due Vice Presidenti. Il Comitato Esecutivo uscente indicherà in Fausto Galmarini il nuovo Presidente, in sostituzione di Françoise Palle Guillabert, che ha ricoperto la carica per due mandati, e in Magdalena Wessel e Ignacio Pla Vidal, i due Vice Presidenti ,

Per il rinnovo della rappresentanza di Assifact nel Comitato strategico PUMA-Banca d'Italia, la Presidente della Commissione Segnalazioni di vigilanza e centrale dei rischi, Roxanna Valcu, ha indicato Massimo Ceriani, che già partecipa da molti anni ai lavori del Gruppo PUMA. Il Consiglio conferma la designazione, che verrà trasmessa alla Banca d'Italia, e con l'occasione rinnova a Gianluigi Riva, già Vice Presidente di Assifact e rappresentante di quest'ultima nel Comitato Strategico suddetto, il ringraziamento per l'attività svolta in tale sede.

L'Assemblea annuale di Assifact è attualmente prevista per il 21 giugno 2022 a Milano, sia in presenza che in collegamento a distanza. Il tema prescelto è quello della gestione del capitale circolante delle imprese e dell'utilizzo del factoring nella prospettiva Fintech e di uscita dalla crisi pandemica.

Il Consiglio prende atto dei recessi dall'Associazione, con decorrenza 31 marzo 2022, di IBM Italia Servizi Finanziari e di Serfactoring, entrambi conseguenti a un ridimensionamento dell'attività di factoring, e delle dimissioni del Consigliere Stefano Leofreddi (Serfactoring). Il Presidente esprime a Stefano Leofreddi, anche a nome dell'intero Consiglio, un ringraziamento per l'apprezzata collaborazione prestata negli anni all'Associazione.

4. Aggiornamento progetto FactDesk

Il Presidente invita a partecipare alla riunione Diego Tavecchia (Assifact), che presenta lo stato di avanzamento del progetto in oggetto.

Dando seguito a quanto definito dal Consiglio di Assifact, Ifitalia, Intesa Sanpaolo e Unicredit Factoring, previa sottoscrizione di un apposito accordo di collaborazione nell'ambito del quale è stato costituito un Comitato di coordinamento FactDesk, hanno attivato, con l'ausilio dell'Associazione, i contatti con CBI, il quale ha nel frattempo avviato un progetto denominato "Database fatture anticipate", candidato alla Sandbox Regolamentare, istituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e gestita in collaborazione con Banca d'Italia, Consob ed IVASS, e finalizzato ad effettuare verifiche in tempo reale sulla correttezza formale delle fatture oggetto di eventuale anticipazione nonché al recupero di informazioni sulle fatture già oggetto di cessione.

In questa prospettiva, CBI, nel riconoscere l'importanza di un adeguato coinvolgimento dell'industria del factoring nello sviluppo di una iniziativa di sistema come quella proposta, si è dichiarato disponibile e molto interessato ad accogliere i partecipanti a FactDesk già nell'ambito di una sperimentazione in programma nonché ad acquisire spunti e suggerimenti finalizzati a migliorare il servizio offerto nella prospettiva dei factor.

Ciò considerato, il Comitato FactDesk ha ritenuto inefficiente lo sviluppo di due progetti paralleli, mentre sono apparse apprezzabili le sinergie potenzialmente generabili dall'integrazione dei due progetti, ritenendo in ogni caso indispensabile che l'impostazione del modello dati e dei processi tenga conto delle specificità e delle esigenze espresse dai factor, ed ha quindi manifestato a CBI l'interesse dei partecipanti al progetto FactDesk a prendere parte alla sperimentazione in avvio (allegato 4.1).

Il Consiglio ribadisce l'importanza del coinvolgimento delle banche, tramite CBI, nel progetto ed esprime il proprio assenso all'orientamento del Comitato FactDesk e al consolidamento della relazione con CBI.

5. DoD

Vengono presentati e commentati i principali risultati di una apposita survey, già circolarizzata agli Associati, condotta in seno alla Commissione Crediti e Risk Management (aggiornamento al secondo semestre 2021) in merito agli impatti della transizione alla nuova definizione di default, alle misure intraprese per contenere tali impatti e agli effetti del calendar provisioning (allegato 5.1).

Come è noto, fra le diverse opzioni sottoposte ad EBA dall'industria del factoring per mitigare l'impatto negativo delle linee guida sulla nuova definizione di default (DoD) e migliorarne la sensibilità al rischio con riferimento all'operatività di acquisto di crediti commerciali, vi era la proposta di cancellare la disparità di trattamento esistente in relazione alla possibilità di adottare l'approccio per singola transazione (facility level approach – FLA) all'individuazione dei default a seconda che l'istituto finanziario utilizzi il metodo standard (STD) o il metodo del rating interno (IRBA), con la richiesta al regolatore di estendere quest'ultima facoltà a tutti i soggetti vigilati, indipendentemente dall'approccio utilizzato, consentendo di applicare la nozione di default a livello di singola transazione (singola fattura ceduta) anziché di intera posizione del debitore.

Sul tema l'EBA ha richiesto uno studio quantitativo dell'applicazione di tale approccio di maggior favore rispetto al default come descritto nella normativa vigente. Per quanto riguarda l'Italia, l'analisi è stata condotta dall'Associazione su un campione di 9 società che rappresentano il 48,40 % del turnover complessivo al 31.12.2021. Il campione abbraccia società di diverse dimensioni, risultando adeguatamente rappresentativo del settore. I risultati mostrano un impatto sostanzialmente nullo in termini di "teste" complessive (-0,73%). Tale dato presenta tuttavia una significativa variabilità all'interno dei settori ed è influenzato significativamente da un elevato numero complessivo di debitori "retail" diversi da imprese. Escludendo il portafoglio "retail", l'impatto resta comunque modesto (-3,77% nel complesso). Il beneficio è massimo nel caso delle ASL e degli enti sanitari, ove il numero di soggetti in default risulterebbe sostanzialmente dimezzato. L'impatto assume una diversa rilevanza con riferimento all'esposizione considerata in default. Nel complesso, l'esposizione in default nello scenario simulato registra una riduzione pari a -62,05%. L'impatto appare particolarmente evidente con riferimento al portafoglio corporate (-88,94%) e di nuovo al portafoglio verso enti sanitari (-65,24%). La riduzione delle esposizioni in default "past due", diffusa in ogni portafoglio, coinvolgerebbe maggiormente le esposizioni verso debitori condivisi con il gruppo (-76,52%). Con riferimento ai portafogli di crediti verso Amministrazioni Centrali e Locali l'impatto risulta influenzato dalle diverse politiche di aggregazione dell'esposizione sia in capo ai gruppi di clienti connessi, sia nell'ambito del gruppo bancario di appartenenza. L'impatto medio per società risulta comunque ampiamente positivo ma più contenuto, suggerendo in definitiva una sensibilità alla nuova definizione di default significativamente variabile in funzione delle caratteristiche del portafoglio crediti e particolarmente connessa alla presenza di enti del settore sanitario e di soggetti large corporate (allegato 5.2).

L'EUF ha trasmesso alla Commissione Europea la propria risposta alla consultazione sulla riforma CRR, comprendente la richiesta dell'approccio per transazione e di una migliore focalizzazione del contributo dell'assicurazione sul credito (allegato 5.3).

6. Presentazione del rapporto "ESG per il factoring" (in collaborazione con PWC)

Il Presidente invita a partecipare alla riunione Lisa Chiarini, Gabriele Guggiola e Pasquale Vettraino (PWC) e Nicoletta Burini (Assifact), i quali presentano il primo Rapporto "ESG per il factoring - La sfida della sostenibilità e le opportunità di creazione di valore per la filiera del factoring" (allegato 6.1).

Il Rapporto ha l'obiettivo di fornire una visione d'insieme delle tematiche ESG e del possibile approccio per gli operatori del factoring verso la sostenibilità, declinando i principali aspetti da considerare per avviare il percorso di adeguamento in coerenza con il framework normativo di riferimento nonché i possibili interventi da mettere a terra per far evolvere il modello di business attuale.

In particolare, il factoring può rivestire il ruolo di facilitatore nella promozione della transizione ESG grazie a un'evoluzione della strategia di business, del modello di offerta e di servizio. Se inizialmente, gli interventi di adeguamento possono comportare costi legati, ad esempio, al reperimento di nuovi dati e a programmi di formazione, a tendere l'integrazione dei fattori e dei rischi ESG potrà mitigare i costi di adeguamento grazie a potenziali benefici in termini di minor costo del capitale e/o del funding nonché a un miglior posizionamento a livello di mercato e al conseguente upside reputazionale. In generale, l'aderenza al framework ESG e la progressiva transizione verso una finanza sostenibile possono garantire una maggiore stabilizzazione del business e creare valore per tutti i players coinvolti nell'operatività del factoring in ottica di filiera. Infatti, la progressiva evoluzione dell'operatività dei factors può, da un lato, incentivare le imprese ad attivare o a rafforzare il processo e le iniziative di adeguamento e, dall'altro, garantire un'aderenza crescente del business agli obiettivi di sostenibilità.

7. Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione relativa al factoring

Viene presentato il consueto documento di monitoraggio della normativa (allegato 7.1), relativo all'attività parlamentare ed agli iter legislativi e regolamentari in corso, riferiti, in particolare, ai seguenti ambiti: classificazione dei default, enti in dissesto, Direttiva Insolvency, contrasto alle frodi.

8. Attività delle Commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro

Il Consiglio provvede alla nomina di membri delle Commissioni Tecniche come rappresentato nell'allegato 8.1.

Viene presentato il consueto rapporto sui lavori delle Commissioni Tecniche (allegato 8.2).

Viene presentato il programma delle iniziative di formazione dell'Associazione per il 2022 (allegato 8.3).

Per quanto riguarda l'attività delle Commissioni Tecniche e dei gruppi di lavoro si segnala:

- Gruppo di lavoro "Impedimenti e flessibilità": analisi delle implicazioni del blocco delle azioni esecutive per le ASL (decreto Rilancio), alla luce della sentenza della Corte Costituzionale e dell'orientamento di Banca d'Italia

- Commissione amministrativa: esame questionario Banca d'Italia su esposizioni verso soggetti con moratoria scaduta
- GDL Diversity: in preparazione un questionario sulle politiche degli Associati in materia di diversità e inclusione
- Commissione Crediti e risk management: analisi delle buone prassi del monitoraggio creditizio nel factoring e prossima riattivazione del gdl LOM.

9. Varie ed eventuali

Il Consiglio invita l'Associazione a richiedere agli Associati il consueto anticipo dei contributi per il prossimo esercizio, ai sensi dell'art. 4, comma 4, dello statuto.

Il Consiglio approva le modifiche ai seguenti documenti associativi:

- Modello di organizzazione, gestione e controllo (allegato 9.1)
- Regolamento del personale (allegato 9.2)
- Codice etico (allegato 9.3)

Alle ore 12.15, null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta viene tolta.

IL SEGRETARIO
(Alessandro Carretta)

IL PRESIDENTE
(Fausto Galmarini)